

Giornale Italiano di Psicologia dell'Orientamento

SOMMARIO DEL NUMERO 14.1 (aprile 2013)

IL CONCETTO DI PROGETTO NELL'AMBITO DELLA CONTEXTUAL ACTION THEORY

Richard Allen Young e Ladislav Valach

L'INTEGRAZIONE DELLE VALUTAZIONI BASATE SU INTERNET NEL CAREER COUNSELING FACCIA A FACCIA

Itamar Gati

VARIABILI CONNESSE AL SUCCESSO SCOLASTICO E COMPETENZE DI AUTO-ORIENTAMENTO: UN CONTRIBUTO DI RICERCA

Paola Magnano e Santo Di Nuovo

RISORSE DI OCCUPABILITA' E GESTIONE DELLE TRANSIZIONI OCCUPAZIONALI INVOLONTARIE

Silvia Gilardi, Francesca De Battisti, Rossella Riccò, Elena Siletti e Luca Solari

RISORSE PSICOSOCIALI E FABBISOGNO DI ORIENTAMENTO

Evelin Pelliccioni e Rita Chiesa

IL CONCETTO DI PROGETTO NELL'AMBITO DELLA CONTEXTUAL ACTION THEORY

The notion of project in Contextual Action Theory

RICHARD ALLEN YOUNG E LADISLAV VALACH

University of British Columbia e Private practice, Berne, Switzerland

Riassunto

La Contextual Action Theory dà particolare attenzione al concetto di progetti congiunti che si creano grazie a ciò che accade ogni giorno, li monitora e li studia attraverso metodi che prendono in considerazione il significato sociale, il comportamento manifesto, e i processi sovraordinati, la carriera. Questo approccio risulta vantaggioso per capire le diverse azioni che avvengono tra persone che danno vita a progetti significativi per loro stesse. Né i ricercatori né i professionisti devono tralasciare la teoria intenzionale di riferimento nella quale i clienti costruiscono tali progetti e fanno fronte alla loro vita di ogni giorno. Dati provenienti da diversi studi suggeriscono che i progetti congiunti possono riguardare situazioni come la creazione di rapporti reciproci e dipendenti, la gestione del lutto per la morte di un bambino, la transizione all'età adulta, lo sviluppo professionale dei figli, la promozione della salute, la prevenzione del suicidio, e le situazioni di counseling. Questi progetti operano simultaneamente ai livelli di intenzione (obiettivi), a livello cognitivo ed emotivo, così come a livello comunicativo e comportamentale, e a livello inconscio. In un certo numero di questi studi si è potuto mettere in evidenza il primato dei progetti di realizzazione e d'identità. Al termine saranno fornite indicazioni per la pratica.

Parole chiave: Contextual Action Theory, Progettazione professionale, Career counseling

Summary

Contextual Action Theory addresses challenges to recent understandings of project by articulating a dynamic conceptualization of joint projects rooted in everyday thinking, and by monitoring and studying them through methods focused on social meaning, manifest behavior, and internal subjective processes. Additionally, projects are seen within other goal-directed systems of subordinate actions and super-ordinate careers. This approach has been found to be useful for understanding a range of on-going actions between person that coalesce to form meaningful projects between them. Empirical knowledge is both constructed and assessed through action. Neither researchers nor practitioners have to leave the intentional frame of reference in which the clients construct and cope with their everyday life. Data from several studies, suggest that joint projects can be identified and described in domains such as recovery from addictions, parental grieving the death of a child, transition to adulthood, career development in families, health promotion, suicide prevention, and counseling. These projects include and operate simultaneously at the levels of meaning (goals), cognitive and affective processes and well as communication processes, and behavioral, structural, resource, and unconscious elements. Across a number of these studies, the primacy of relationship and identity projects has been revealed. In addition, these projects reflect a range of processes including communication, coordination and compatibility, steering, control and regulation, and monitoring, as well as many other systemic processes. Specific case examples provide the basis for illustrating how joint projects contribute to the construction of the self and long-term career. Implications for practice are suggested.

Keywords: Contextual Action Theory, Career planning, Career counseling

L'INTEGRAZIONE DELLE VALUTAZIONI BASATE SU INTERNET NEL CAREER COUNSELING FACCIA A FACCIA

Integrating Internet-Based Assessment into Face-to-Face Career Counseling

ITAMAR GATI

Hebrew University of Jerusalem

Riassunto

Il decision-making professionale può essere considerato un caso particolare di decision-making, e così il career counseling può essere inteso come una consulenza finalizzata alla presa di decisione. Negli ultimi anni, nella consulenza professionale, si è verificato un aumento costante dell'uso di procedure di assessment via Internet. In questo articolo vengono recensite tre tipologie di assessment e intervento realizzati via internet, che hanno lo scopo di facilitare il processo di decision-making professionale delle persone: il questionario Career Decision-Making Difficulties (CDDQ), IL Career Decision-Making Profile (CDMP), e il Making Better Career Decisions (MBCD), un sistema di pianificazione professionale. Di seguito vengono descritte le caratteristiche peculiari di questi strumenti e interventi, e vengono esplorati i modi in cui essi possono contribuire a facilitare il decision-making professionale. La sezione finale di quest'articolo descrive come integrare queste tipologie di strumenti e di interventi realizzati via internet nella consulenza professionale realizzata di persona.

Parole chiave: Career Counseling, Assessment, Interventi on line

Summary

Career decision-making can be regarded as a special case of decision-making in general, and thus career counseling can be viewed as decision counseling. In recent years there has been a steady rise in the use of internet-based career assessment for career counseling. In this paper, three Internet-based career assessment and interventions that aim at facilitating an individual's career decision-making process are reviewed: the Career Decision-Making Difficulties (CDDQ) questionnaire, the Career Decision-Making Profile (CDMP) questionnaire, and Making Better Career Decisions (MBCD), the latter being an Internet-based career planning system. The unique features of these assessment and intervention are described and the ways it can contribute to facilitate career decision making are explored. The final section outlines one way to incorporate these Internet-based assessment and guidance system into face-to-face career counseling.

Keywords: Career Counseling, Assessment, Online Intervention

VARIABILI CONNESSE AL SUCCESSO SCOLASTICO E COMPETENZE DI AUTO-ORIENTAMENTO: UN CONTRIBUTO DI RICERCA

Variables of scholastic success and self-guidance competencies: A research contribution

PAOLA MAGNANO* E SANTO DI NUOVO**

* Università 'Kore' di Enna ** Università di Catania

Riassunto

La riuscita nelle attività scolastiche, premessa delle successive scelte formative, non può essere ricondotta esclusivamente all'uso di competenze legate allo studio. Essa è il risultato di molteplici processi tra loro interrelati, le cui dimensioni cognitive, emotive, affettive, motivazionali, sociali si influenzano reciprocamente, incidendo sulle competenze di auto-orientamento. Obiettivo dello studio è mettere in relazione aspetti cognitivi dell'apprendimento (uso di strategie metacognitive e attributive), fattori emotivi e relazionali (competenze sociali, immagine di sé, senso di auto-efficacia, ansia da prestazione), rendimento scolastico e motivazione delle scelte al termine della scuola d'obbligo, di tipo intrinseco o estrinseco. Il campione è costituito da 195 studenti, 93 maschi e 102 femmine, di età compresa tra 12 e 16 anni, frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. Gli strumenti utilizzati sono: Questionari sull'approccio allo studio e sulle convinzioni (tratti dalla batteria AMOS – Abilità e Motivazione allo Studio); Questionario di Adattamento Interpersonale; Test di auto-efficacia GSE; Test di ansia da prestazione W-E. Sono state inoltre incluse nello studio variabili relative al rendimento scolastico e alle motivazioni della scelta successiva alla scuola dell'obbligo, distinguendo le fonti estrinseche da quelle intrinseche. L'analisi dei dati ha consentito di individuare alcune caratteristiche metacognitive, emotive e relazionali che influiscono sia sul successo scolastico, sia sull'autonomia da fonti esterne di influenzamento delle scelte, fornendo indicazioni per il lavoro di potenziamento delle capacità di auto-orientamento.

Parole chiave: successo scolastico, auto-orientamento, adolescenti.

Summary

Success in school activities, premise for subsequent formative choices, is not attributable only to the use of skills related to academic performances. It is the result of many interrelated processes, in which cognitive, emotional, affective, motivational and social dimensions influence each other, thus competencies needed for self-orientation. We aimed to study the relations between cognitive aspect of learning (use of metacognition and self-attribution), emotional and relational factors (social skills, self-image, self-efficacy, performance anxiety), academic performance, and extrinsic or intrinsic motivations of the choices at the end of secondary level of school. The sample consisted of 195 secondary school students, 93 males and 102 females, age 12 to 16 years, attending the last year of 1st level secondary school. The instruments used were: Questionnaires on the approach to the study and beliefs (drawn from the battery AMOS – Study Skills and Motivation); Interpersonal Adaptation Questionnaire, GSE Self-Efficacy test; W-E test for assessing performance anxiety. Variables pertaining scholastic performance and extrinsic vs intrinsic motivations subsequent to the school were also used. The analysis of data allowed to detect some metacognitive, emotional and relational characteristics influencing both scholastic success and autonomy from external sources in making choice, suggesting indications for the empowerment of self-orientation skills.

Keywords: School success, self-guidance, adolescents

RISORSE DI OCCUPABILITA' E GESTIONE DELLE TRANSIZIONI OCCUPAZIONALI INVOLONTARIE: INDAGINE ESPLORATIVA CON LAVORATORI IN MOBILITA'

Employability and involuntary occupational transitions management: An explorative research with redundant workers

SILVIA GILARDI, FRANCESCA DE BATTISTI, ROSSELLA RICCO', ELENA SILETTI E LUCA SOLARI

Università degli Studi di Milano

Riassunto

La frammentazione delle carriere ha posto al centro dell'attenzione il concetto di occupabilità. A partire dall'approccio psicosociale di Fugate e colleghi, il contributo presenta uno studio esplorativo finalizzato ad indagare il ruolo dell'occupabilità nel processo di transizione occupazionale di lavoratori in mobilità. L'obiettivo specifico è di esplorare l'impatto dell'occupabilità disposizionale su due aspetti del processo di ricollocamento, la salute psicofisica e l'effettivo reimpiego, ipotizzando un ruolo di mediazione dell'occupabilità percepita e delle credenze sui servizi di outplacement. La ricerca ha coinvolto lavoratori in mobilità del settore farmaceutico. L'analisi effettuata attraverso modelli di equazioni strutturali, ha confermato l'opportunità di considerare il costrutto di occupabilità disposizionale come costrutto multidimensionale di secondo ordine legato alle tre dimensioni di autoefficacia nella gestione dei cambiamenti nel lavoro, proattività nel lavoro e nella carriera, capitale sociale. L'occupabilità disposizionale è risultata significativamente legata allo stato di salute psicofisica, ma non al reimpiego. Inoltre l'occupabilità percepita è risultata mediare la relazione tra occupabilità disposizionale e credenze sull'utilità dei servizi, mentre non appare avere un legame diretto con la salute psicofisica. I risultati offrono indicazioni per la valutazione dei profili di occupabilità e per la progettazione di interventi di career counseling con lavoratori licenziati.

Parole chiave: occupabilità, occupabilità percepita, disoccupazione, ricollocamento, salute psicofisica, autoefficacia, proattività

Summary

The fragmented nature of current careers has placed at the centre of attention the concept of employability. This paper presents an explorative study aimed at analyzing employability during the occupational transition of dismissed workers. In the light of the psychosocial approach suggested by Fugate and colleagues, the principal goal was to explore the relationship between dispositional employability and two crucial aspects of outplacement, reemployment and physical and mental health, hypothesizing a mediating role of perceived employability and perceived utility of outplacement services. The research involved pharmaceutical workers on unemployment benefit. Our analysis, conducted by a PLS Path Model, confirmed that dispositional employability can be considered as a multidimensional construct which sparingly summarizes three latent dimensions (self-efficacy in managing work changes; social capital; work and career proactivity). Results highlighted that dispositional employability has a fairly direct impact on physical and mental health, but it is not associated with reemployment. Moreover perceived employability mediates the relationship between dispositional employability and perceived utility of outplacement services, while it doesn't have a direct connection with psychophysical health. Implications on profiling and career counseling are discussed.

Keywords: employability, perceived employability, unemployment, reemployment, mental health, self-efficacy, proactivity.

RISORSE PSICOSOCIALI E FABBISOGNO DI ORIENTAMENTO: UNA RICERCA TRA GLI STUDENTI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Psychosocial resources and vocational need: A research among the students of the Republic of San Marino

EVELIN PELLICIONI* E RITA CHIESA**

*Dipartimento di Scienze dell'Educatione – Università di Bologna

**Facoltà di Psicologia – Università di Bologna

Riassunto

Il presente studio si prefigge l'obiettivo di indagare il fabbisogno di orientamento scolastico degli studenti di Scuola Secondaria di primo e secondo grado della Repubblica di San Marino a partire da un'analisi di alcune risorse psicosociali (in particolare l'autoefficacia e il supporto sociale ricevuto da familiari, insegnanti e amici), che si ipotizza influenzino la soddisfazione verso le scelte orientative compiute e la percezione del bisogno di orientamento rispetto alle scelte future.

La ricerca ha coinvolto 493 studenti di terza Media, di quarta e quinta Superiore e del primo e secondo anno del Centro di Formazione Professionale. Rispetto al possesso delle risorse, l'analisi dei cluster ha portato all'individuazione di tre gruppi: il cluster 2 presenta un basso livello di risorse; il cluster 3 dimostra alti livelli di risorse. I risultati dimostrano come questi gruppi diversificano rispetto al genere, alla scuola frequentata ed in riferimento ad alcune variabili connesse alla scelta del percorso scolastico, alla percezione di fabbisogno di orientamento ed alla richiesta di azioni orientative e suggeriscono quindi modalità personalizzate di intervento a fini orientativi.

Parole chiave: fabbisogno di orientamento, autoefficacia, supporto sociale

Summary

The aim of this study is to investigate the vocational need perceived by students attending middle and high school in the Republic of San Marino. Starting point is the analysis of some psychosocial resources (in a particular self-efficacy and social support by family, teachers and friends) that are supposed to influence the satisfaction to the accomplished educational and vocational choices and the vocational need regarding the future choices. The study involved 493 students attending the third year of middle school, the fourth and the fifth year of high school, and the first and second year of vocational training center.

The Cluster Analysis individualized three different groups: Cluster 1 has a high level of psychosocial resources, except for teachers' social support; Cluster 2 presents a low level of resources and Cluster 3 has a high level of all resources. The results show how these groups differ from each-others in some variables: gender, different course of studies, and variables connected to the educational choice, the perception of a vocational need and the demand of guidance actions, and they suggest planning targeted guidance interventions.

Keywords: vocational guidance need, self-efficacy, social support